

## Casate, Auditorium: 'sold out', l'avvio della stagione teatrale

"Chi ben comincia, è a metà dell'opera". Se l'antico e noto proverbio dice la verità, allora la stagione teatrale dell'Auditorium di Casatenovo continuerà a essere un successo. Intanto, il numero di abbonati in sala ha già confermato la rassegna casatese come uno degli appuntamenti più aspettati e seguiti del territorio.



Ivana Monti, Sergio Muniz e Paola Quattrini

E "Arsenico e Vecchi Merletti", il primo spettacolo scelto per dare il via alle danze, ha fatto registrare ai botteghini il tutto esaurito. Commedia scritta nel lontano 1939 da Kesselring e portata sul grande schermo da Frank Capra, oggi "Arsenico e Vecchi Merletti" è interpretata da un cast stellare e assortito: Ivana Monti, Paola Quattrini, Sergio Muniz, Andrea Cavatorta, Paolo Perinelli, Serena Marinelli, Peppe Bisogno, Francesco Maccarinelli, Paolo Lorimer, tutti guidati dalla sapiente regia di Giancarlo Marinelli, che ha saputo riadattare il testo in modo "**leggiadro e favolistico**", come hanno spiegato gli attori durante la conferenza stampa prima dello spettacolo.



Andrea Cavatorta e Peppe Bisogno



Paolo Lorimer, Francesco Maccarinelli, Paolo Perinelli, Serena Marinelli

Ad aprire la stagione teatrale dell'Auditorium è proprio una delle ultime esibizioni di questa compagnia, reduce da cinquanta repliche in teatri di tutta Italia. Ultima tappa prima della provincia lecchese, la capitale, Roma. **"Alla fine del mese si chiude questa avventura molto fortunata per noi. Siamo felicissimi, sono tutti compagni splendidi"**, ha confessato l'attrice Paola Quattrini. **"È sempre bello portare lo spettacolo nei teatri di provincia: il pubblico è generoso, diamo il meglio di noi"**.



Cast e volontari dell'Auditorium



La storia, notissima, è quella di due vecchiette che avvelenano forestieri infelici con bevande al gusto di sambuco e veleno. A completare la famiglia, i tre nipoti: il critico teatrale Mortimer, l'assassino Jonatan e Teddy, convinto di essere il presidente Roosevelt. Metà commedia e metà giallo, noir, per uno spettacolo corale, divertente e leggero. **"Il giallo è insito nella trama, si svela un po' alla volta e lo leggiamo nelle reazioni del pubblico. Ma, anche se noir, è descritto in modo leggero, da commedia"**, spiega Peppe Bisogno. E il pubblico si diverte, insieme agli attori.





Tutti di provenienza, età e curriculum diverso ma **"abbiamo tutti la caratteristica del teatro brillante"**, ricorda Ivana Monti. Un cast con esperienze teatrali, ma anche di piccolo e grande schermo. Inevitabile la domanda sulle differenze tra teatro e cinema. Per Sergio Muniz è **"come parlare due lingue differenti"**, e anche Paolo Lorimer, che interpreta l'assassino Jonathan, ha le idee chiare. **"Nel travestimento si cerca di portare una verità. Nel mio personaggio cerco anche vitalità e gioco, la cosa bella del teatro. Il teatro è più immediato: ciò che avviene è irripetibile nella sua ripetitività. Poi, dura due o tre ore, mentre nel cinema c'è grande concentrazione nell'attimo in cui si gira la scena"**. A lui fa eco il giovane Francesco Maccarinelli. **"Il cinema si basa sull'ingrandimento, il teatro mostra tutta la scena"**. Per Paolo Perinelli, **"il teatro lo fanno gli attori, il cinema lo fanno i registi"**.



Al teatro, da qualche tempo, è approdato anche Sergio Muniz, stella televisiva e della moda. **" Volevo continuare il mio percorso di crescita, dopo aver fatto un po' di tutto. Nel mio personaggio ho inserito anche una parte di me: la timidezza, la sorpresa di trovarsi spaesato quando scopre tutti gli assassini. Crolla la sicurezza della famiglia e cerca di rimettere a posto le cose, come avrei fatto io. Ho aggiunto anche un tocco di spagnolo"**, spiega sorridendo.



Dopo la chiacchierata tutti a prepararsi per la scena. **"Il momento più bello è ascoltare il brusio degli spettatori, un attimo prima che si alzi il sipario"**, confessano Paola Quattrini e gli altri attori, mentre Ivana Monti e Paolo Lorimer preferiscono il rito del trucco. **"È un trapasso. Anche il costume è un'altra pelle. Non sono vestiti nostri ma dei personaggi"**. Prima di alzare il sipario, anche un momento di riflessione dedicato alla Giornata della Memoria. **"Il teatro è memoria e partecipa alla memoria del 27 gennaio a cui abbiamo dedicato un pensiero oggi"**, spiega Ivana Monti. Scroscianti gli applausi in sala per la prima performance della rassegna teatrale. Il primo successo di una stagione che ha già in programma il prossimo appuntamento per mercoledì 10 febbraio. E ancora tanti altri successi.

*Foto AFCB - Guglielmo Pennati*

L.V.

